

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL PROGETTO "GO FOR IT" DELLA
FONDAZIONE CRUI**

Precisazioni in risposta ai quesiti pervenuti - II
(pubblicate il 7 Aprile 2020)

La peculiarità del Progetto Go for IT è costituita dalla previsione che i beneficiari dell'assegno di ricerca debbano effettuare un'esperienza all'estero (minimo 9 mesi-massimo 12 mesi) che apporti valore aggiunto al progetto (o ai progetti) selezionati dall'ateneo, creando potenziali ricadute a beneficio del nostro sistema imprenditoriale e valorizzando, come indicato nell'Avviso, "le competenze maturate (anche legate all'imprenditorialità) durante la permanenza all'estero".

Il finanziamento messo a disposizione degli atenei dal Progetto Go for IT è finalizzato quindi a consentire l'organizzazione di una permanenza all'estero per un numero limitato di assegnisti (aventi le caratteristiche indicate nell'Avviso), che apporti competenze in grado di contribuire significativamente all'avanzamento delle attività di ricerca dei progetti selezionati dagli atenei. L'attività all'estero dovrebbe consentire il perfezionamento di tali attività attraverso una permanenza in sedi che si distinguono per "qualità della ricerca, innovazioni tecnologiche e/o business model di successo". La permanenza all'estero è quindi uno strumento attraverso cui i progetti giungono a maturazione fino a rivestire carattere di interesse per le comunità di imprenditori nazionali.

Al fine di meglio focalizzare tali obiettivi e differenziare di conseguenza le attività oggetto di intervento di Go for IT rispetto alle numerose attività che gli atenei già ordinariamente conducono (ad esempio: coinvolgimento di aziende nazionali e spin off del territorio nelle proprie attività di ricerca; collaborazioni con università estere su svariate tematiche di ricerca, ecc.), il Progetto richiede che nel periodo all'estero presso enti di ricerca o università venga individuata anche un'impresa estera le cui attività possano rivestire carattere di interesse per le attività di ricerca svolte, al fine di meglio indirizzare il soggiorno estero verso destinazioni con una marcata propensione per l'innovazione e per i relativi aspetti gestionali e metodologici.

Il Progetto prevede poi, avendo valenza nazionale, che i progetti e risultati raggiunti siano successivamente messi a disposizione delle comunità imprenditoriali nazionali potenzialmente interessate.

In coerenza con gli obiettivi indicati:

1. La domanda di finanziamento che, a valle degli adempimenti previsti all'art.2, punti 1-3, l'ateneo sottoporrà alla Fondazione CRUI dovrà contenere la denominazione della sede estera dell'impresa, poiché si presuppone che l'attività all'estero sia caratterizzata anche da questo aspetto.
2. E' previsto che l'attività condotta venga poi restituita in una piattaforma ad hoc aperta alla consultazione per le comunità di imprenditori nazionali, quindi non sia destinata a una singola azienda italiana.

Tenendo conto di tali caratteristiche, gli aspetti di selezione dei progetti e i dettagli della permanenza all'estero dei candidati verranno gestiti direttamente con procedimento interno dell'Ateneo, una volta ricevuta comunicazione da parte della Fondazione CRUI, in risposta alla Manifestazione di interesse trasmessa dall'Ateneo secondo le indicazioni dell'Avviso, circa il numero di assegni effettivamente cofinanziato. In merito al coinvolgimento di un'azienda estera, l'Ateneo – nell'espletamento dei propri procedimenti interni - potrà prendere in considerazione anche l'eventualità che possa trattarsi di sede estera di azienda italiana, accertando tuttavia preventivamente la pertinenza e coerenza rispetto al progetto di ricerca e ai rapporti di collaborazione intercorsi con l'università o ente di ricerca estero coinvolto, e sempre tenendo presenti gli elementi sopra richiamati, fra cui la necessaria restituzione dei progetti e dei risultati all'interno della piattaforma di cui al punto 2.